LEGENDA

Perimetro Area d'intervento PIRP
Quartiere Talsano Lama S.Vito

U.M.I. PROPOSTE PUBBLICHE "SERVIZI"

1 Riabiltazione alloggi comunali ERP. - "CIPE" - TALSANO

2 Area a verde attrezzato e Centro di aggregazione

3 Giardino pubblico "Pezzavilla"

4 Polo sportivo _ A10 (N.T.A del P.R.G. vigente) : " Parchi, giochi e sports"

D7 (N.T.A. del P.R.G. vigente) :" ZONA RESIDENZIALE in applicazione alla legge 18 Aprile 1962 n. 167 "

UMI 4.1 - Intervento pubblico - Aree per Impianti sportivi realizzati;
UMI 4.2 - Intervento pubblico - Area per Impianti sportivi da realizzare;
UMI 4.3 - Intervento pubblico - "secondo lotto funzionale" previsto dal PIRP, da appaltare, aree per impianti sportivi;
UMI 4.4 - Intervento pubblico - "primo lotto funzionale" previsto dal PIRP, gia' appaltato per realizzazione di strade e parcheggi;
UMI 4.5 - Intervento pubblico - Servizi Pubblici Comunali (Uffici di quartiere al piano terra e 12 alloggi ai tre piani superiori);

5 Area verde Masseria Capotignano

U.M.I. PROPOSTE DI PRIVATI

A U. Andrisano S. p. A. C Impresa Tulio Luccarelli
B PRO. GE. ST. s.r.l. D IACP di Taranto

AREE CEDUTE AL COMUNE DA PARTE DEI PRIVATI E DA DESTINARE A "SERVIZI"

N.B. VEDERE "NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE"

Allegato alla delibera __ n° 109 del 09.10.2014

Amministrazione Comunale di Taranto
Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità

"PROGRAMMI INTEGRATI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE" (PIRP)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2006, n. 870
Art. 11 legge regionale 30 dicembre 2005, n. 20 e deliberazione di Giunta Regionale n. 1585 del 15/11/2005
- Accordo di Programma del 26.05.2010 Ratificato con Delibera di C.C. n. 45 del 14.06.2010 -

Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie P.I.R.P.

AMBITO 1 - QUARTIERE TALSANO - S. VITO - LAMA

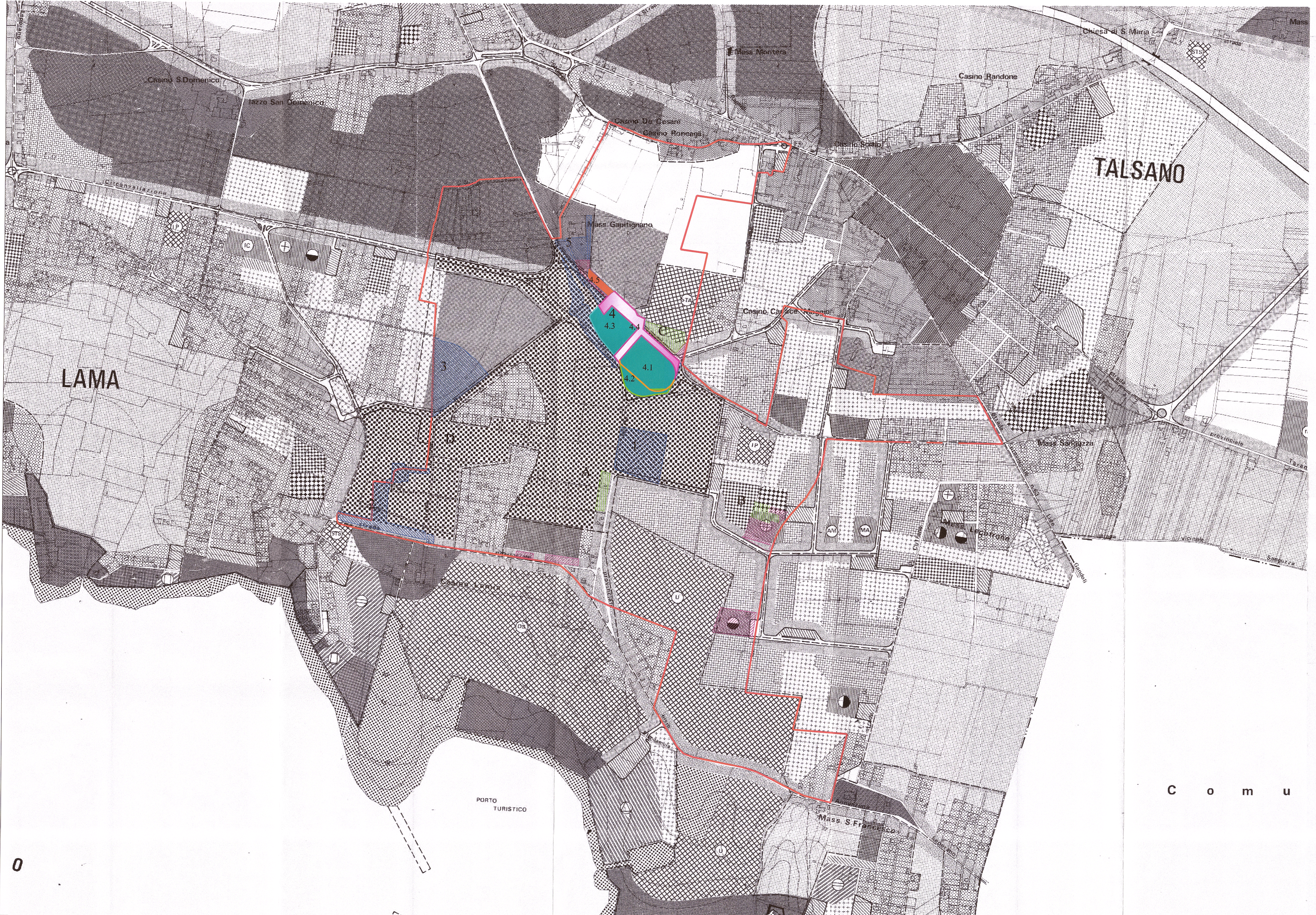
Responsabile Direzione Pianificazione Urbanistica Edilita'	Architetto Silvio Rufolo
R.U.P. - Funzionario Direzione Pianificazione Urbanistica Edilita'	Architetto Vincenzo La Gioia
Coordinatore delle attivita' Progettuali del PIRP Funzionario	Arch. Mario Francesco Romandini

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Progettista	Arch. Silvio Rufolo
Progettista	Arch. Mario Francesco Romandini
Progettista	Arch. Vincenzo La Gioia

OGGETTO: PIANO DI RECUPERO IN VARIANTE AL P.R.G.

DATA Luglio 2014		DOCUMENTO STAMPA 2014
Scala: 1:5000	PROGETTO: INDIVIDUAZIONE U.M.I. SU PRG 1974 (cartaceo)	f) TAVOLA 13a REV



L e g e n d a

A1. ZONA DI VERDE DI RISPETTO (per sedi stradali e cimiteri)

A2. ZONA DI VERDE VINCOLATO (per ragioni paesaggistiche, ambientali, archeologiche e per la formazione di distacchi a vario titolo).

A3. ZONA SPECIALE VINCOLATA (aree di proprietà pubblica, soggette a vincolo speciale che, nel caso di decadimento delle condizioni di vincolo, devono passare al demanio dell'ente locale per le destinazioni previste dal D.M. 2/4/1968).

A4. ZONA DI VERDE AGRICOLO DI TIPO A (regolato da una normativa restrittiva rispetto a quella prevista dal D.M. 2 Aprile 1968).

A5. ZONA DI VERDE AGRICOLO DI TIPO B (regolato dal D.M. 2 Aprile 1968).

A6. ZONA DI BOSCO ATTREZZATO

A7. ZONA DI AREE DOTATE DI VEGETAZIONE D'ALTO FUSTO (sono dotate anche di interesse panoramico e ambientale situate attorno a Mare Piccolo in prossimità delle foci del Galeso del Tara).

A8. ZONA DI PARCO TERRITORIALE

A9. ZONA DI VERDE PUBBLICO ESISTENTE

A10. ZONA PER PARCHI, GIOCHI E SPORTS (D.M. 2 Aprile 1968).

A11. ZONA DI AREE PER L'ISTRUZIONE (esistenti e previste secondo D.M. 2 Aprile 1968).

A12. ZONA DI AREE PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE (D.M. 2 Aprile 1968).

A13. ZONA VERDE PER L'INDUSTRIA (aliquota minima del 10% prevista dal D.M. 2 Aprile 1968).

A14. ZONA DI AREE DI PARCHEGGIO (D.M. 2 Aprile 1968).

A15. ZONA DELLA SALINA GRANDE (da riservare alla formazione di un parco, di un lago o di altro servizio di interesse collettivo).

B1. ZONA PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COLLETTIVO
saranno distinte con simbolo le attrezzature:
B1.1 -religiose
B1.2 -culturali
B1.3 -sociali
B1.4 -sanitarie (esclusi gli ospedali)
B1.5 -amministrative — AM
B1.6 -annonarie — AN
B1.7 -grande distribuzione commerciale:
A - mercati rionali e di quartiere — MA
B - ipermercati — MB
B1.8 -poste e telegrafi — PT
B1.9 -cimiteri
B1.10-altre attrezzature d'interesse collettivo — IC
B1.11-attrezzature tecnologiche — TG

B2. ZONA PER SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO
saranno distinti con simbolo i servizi:
B2.1 - sedi universitarie ed aree annesse — U
B2.2 - scuole dell'ordine superiore(esistenti e di progetto) — SS
B2.3 - distretto scolastico — DS
B2.4 - ospedali(unità sanitaria locale)
B2.5 - edilizia assistenziale — AS
B2.6 - protezione civile — PC
B2.7 - istituti di pena e rieducazione — PR
B2.8 - caserme — CM
B2.9 - autoporto — AP
B2.10- porto marittimo:
A - passeggeri — PA
B - Merci alla rinfusa — PB
C - Merci in containers — PC
D - Materiali industriali — PD
E - Materiali liquidi — PE
F - Prodotti agricoli e alimentari — PF
G - Industrie cantieristiche e riparazioni navali — PG
B2.11- servizi stradali:
A - Punti organizzati di servizio — STS
B - Attrezzature per le reti dei servizi di trasporto pubblico — STA
B2.12- altri servizi di interesse pubblico — IP

B3. ZONA FERROVIARIA

C1. ZONA INDUSTRIALE

C2. ZONA VINCOLATA A CAVE (con ricostituzione delle aree d'origine, con rispetto delle gravine obbligo di stesa di strato vegetale e piantumazione).

C3. ZONA INDUSTRIALE CON DIVIETO DI ESPANSIONE

C4. ZONA INDUSTRIALE DI ESPANSIONE

C5. ZONA DI IMPIANTI INDUSTRIALI TOLLERATI DA SOPPRIMERE O DA TRASFERIRE

C6. ZONA D'IMPIANTI ARTIGIANALI E PICCOLO INDUSTRIALI ESISTENTI (si riferiscono agli impianti disseminati)

C7. ZONA ARTIGIANALE DI SVILUPPO

C8. ZONA PER SEDI DI UFFICI DIREZIONALI, DI RAPPRESENTANZA COMMERCIALE E PER GRANDI ATTREZZATURE COMMERCIALI

C9. ZONA PER ATTREZZATURE TURISTICHE, BALNEARI, FIERISTICHE
sono distinte con simbolo le attrezzature:
C9.1 - nautiche
C9.2 - balneari
C9.3 - camping
C9.4 - fieristiche — F
C9.5 - alberghiere: A - Residenziali — TA
B - di transito — TB

D1. ZONA DEL CENTRO STORICO DELLA CITTA' VECCHIA

D2. ZONA DEL CENTRO STORICO DI STATTE

D3. ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO A

D4. ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO B

D5. ZONA EDILIZIA ESISTENTE DEL TIPO C

D6. ZONA RESIDENZIALE (in applicazione della legge 18 Aprile 1962 n° 167)-già oggetto di Decreto, formata dai comprensori n° 1; 2; 3; 4.

D7. ZONA RESIDENZIALE nella quale il Consiglio Comunale intende applicare la legge 18 Aprile 1962 n° 167.

D8. ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO A

D9. ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE DI TIPO B

D10. ZONA DI CENTRO ORGANIZZATO DI QUARTIERE

D11. ZONA DI PREESISTENZE EDILIZIE RESIDENZIALI DELLA FASCIA COSTIERA ED ALTRE PREESISTENTI INIZIATIVE EDILIZIE NON REGOLAMENTATE

Limite delle aree da trattare unitariamente, cioè da definire a mezzo di un progetto unitario di piano particolareggiato, ovvero di un piano di lottizzazione convenzionata, ovvero di piano planivolumetrico, costituente "nucleo" o "sottozona" e comunque unità urbanistica operativa inscindibile in conformità alle disposizioni riportate nelle Norme di Attuazione per le singole Zone.

Percorso pedonale